

## MISSIVE AGLI UFFICI

**Caro esattore  
ti scrivo...**

**L**ettera a Equitalia: «Il servizio da voi erogato è ottimo e all'altezza di un paese civile». Troppo gentile, forse? C'è anche chi scrive: «Con piacere mi compiaccio con Voi per la Vs. efficienza e puntualità». E c'è persino chi si concede un po' di poesia: «Di solito gli angeli appaiono dentro un roseto sopra una distesa marina in cima a un colle... ora anche dietro lo sportello di un ufficio». Bersagliata dalle proteste dei pastori sardi, contestata a Roma in piazza del Popolo, periodicamente accusata dai giornali locali per le cartelle pazze, Equitalia passa al contrattacco. E pubblica sul proprio sito una ventina di lettere di contribuenti contenti. Non di aver pagato, ovviamente, ma del servizio ricevuto. L'operazione simpatia strappa un sorriso, come nel caso del signor C.A.T., che si scusa con un funzionario («mi spiace averLe fatto perdere tempo»). Ma dimostra anche che il rapporto tra il fisco e i cittadini può essere fatto di email cortesi e lettere educate. Realtà? Fantasia? Chiamatelo, se volete, fair play.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

